



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC QUINTO DI TREVISO E MORGANO

TVIC82600X

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC QUINTO DI TREVISO E MORGANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 12 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto Comprensivo di Quinto di Treviso, in provincia di Treviso, è composto da plessi scolastici distribuiti in due realtà comunali viciniori, Quinto di Treviso, con la frazione di

S. Cristina, dove sono ubicati 3 plessi (2 di Scuola Primaria e 1 di Scuola Secondaria di primo grado, sede centrale) e Morgano, dove, nell'anno scolastico 2021-22, sono ubicati due plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di primo grado. Nell'anno scolastico 2022-23 il Comune di Morgano ospiterà solo un plesso di scuola Primaria, in quanto nel plesso "Leonardo Da Vinci nell'anno scolastico 2022-23 ha avuto luogo l'istituzione di una scuola dell'Infanzia. Da quanto esposto si comprende come l'Istituto Comprensivo serva un bacino di utenza che si estende per oltre 30 km².

Questa ampia distribuzione geografica dei vari plessi incide nell'organizzazione dei servizi e dell'offerta formativa. Per quanto riguarda i servizi è necessario infatti prevedere un sistema efficiente di trasporto scolastico integrato fra i due comuni. Questa caratteristica territoriale ha delle conseguenze anche relative all'offerta formativa perché risulta difficile organizzare attività extracurricolari se non sono coperte da trasporto scolastico. In modo particolare è difficile organizzare corsi di recupero, di prima alfabetizzazione, o di italiano lingua due in orario pomeridiano perché gli alunni non possono disporre di trasporto per ritornare a casa.

La vocazione territoriale è prevalentemente agricola ed è cresciuta quella imprenditoriale, in particolar modo nel settore manifatturiero. Il livello socio economico e culturale varia da medio-basso a medio alto in relazione ai diversi plessi (invalsi).

Vi è una distribuzione non omogenea degli alunni stranieri fra i plessi. Tale differenza per il comune di Morgano si spiega con la minor percentuale di stranieri presenti nel territorio; per la zona di Quinto con la significativa presenza di stranieri nei plessi Marconi e Ciardi. Per i tratti evidenziati si può sintetizzare che il territorio richiede un investimento educativo e assistenziale non solo da parte della scuola, ma anche di tutte le istituzioni pubbliche, gli enti e le associazioni impegnate nei confronti delle famiglie e dei minori.

In termini di opportunità educative, culturali, ricreative e assistenziali, il contesto territoriale offre agenzie educative, associazioni sportive, centri sociali e culturali.

In questo contesto la scuola, nel rispetto e nella distinzione dei ruoli, è chiamata per il suo compito formativo a collaborare e ad interagire con le famiglie nella loro azione educativa, garantendo nello stesso tempo l'acquisizione di conoscenze,



di abilità e di competenze capaci di permettere un progressivo miglioramento individuale, necessario per orientare scelte responsabili.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto, come numero di alunni, si presenta sopra i riferimenti provinciale, nazionale, regionale. La variabilità dell'ESCS tra le classi è molto contenuta; molto elevata (più del riferimento nazionale) all'interno delle singole classi.

Vincoli:

Il numero di alunni con disabilità certificata si allinea a quello dei riferimenti proposti; mentre per quel che concerne gli alunni con DSA l'istituto evidenzia una maggiore numerosità. La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è superiore al riferimento provinciale; riguardo agli alunni con cittadinanza non italiana siamo in linea con la provincia e la regione. Il livello mediano dell'indice ESCS si per lo più tra "Basso" e "Medio-Basso".

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio provinciale presenta un tasso di disoccupazione del solo 4.9%, tra i più bassi d'Italia. Tra i più alti di Italia è il tasso di immigrazione, opportunità di arricchimento culturale. Il tessuto imprenditoriale è dominato dalla piccola e media impresa, secondo lo schema tipico del Nord-Est; florido è il mondo dell'associazionismo, che insieme alle amministrazioni locali mostra una costante attenzione al mondo della scuola. I Comuni garantiscono un efficace servizio di trasporto scolastico.

Vincoli:

Tra i più alti di Italia è il tasso di immigrazione che impone attenzione alle diversità culturale ed ai processi di alfabetizzazione in Italiano L2.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto, composto da sei plessi, presenta un numero di laboratori, palestre, biblioteche nel complesso adeguato, spazi la maggior parte dei quali sono connessi alla rete internet. Tutte le aule e laboratori sono dotati di LIM. Grazie a finanziamenti PON l'Istituto si è dotato di una trentina di Digital Board carrellabili e del cablaggio dei propri ambienti. La connessione ad Internet è garantita dalla fibra veloce. Le amministrazioni comunali forniscono un servizio a pagamento di trasporto



scolastico e, in collaborazione con le associazioni genitori, dei servizi di prescuola e doposcuola. L'Istituto si impegna molto nei corsi di alfabetizzazione e di formazione dei genitori degli alunni che non parlano la lingua italiana.

Vincoli:

I laboratori, allo stato attuale, soddisfano parzialmente le necessità di realizzazione di uno sviluppo della didattica per ambienti di apprendimento innovativi, stante anche una dotazione di PC e tablet non adeguata al numero degli alunni.

Risorse professionali

Opportunità:

La seconda collaboratrice svolge questo ruolo già da alcuni anni. La segreteria presenta una solida stabilità e competenza: sia la DSGA sia le assistenti amministrative sono in servizio nella scuola da più di cinque anni. Il personale docente è per lo più a tempo indeterminato, in una dimensione che rispecchia i riferimenti dati, così come la stabilità del servizio all'interno dell'istituto. Vi è una funzione strumentale per l'Inclusione; vi sono docenti con certificazione linguistica, informatica e sulla sicurezza che influiscono in modo molto positivo sul funzionamento della scuola.

Vincoli:

Il DS è al secondo anno di esperienza, così come la prima collaboratrice. La segreteria necessiterebbe di rinforzi date le dimensioni e la complessità dell'istituto; così come il numero dei collaboratori scolastici, anche a causa di alcuni casi di demansionamento per motivi di salute. Ben inferiori ai riferimenti dati sono i docenti con formazione specifica sull'inclusione. Non appaiono sufficienti le occasioni e le modalità di diffusione delle competenze del singolo all'interno della comunità dei docenti.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'autovalutazione.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Viene messo a disposizione un format a livello nazionale, aperto comunque alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive.

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Tutti i RAV vengono pubblicati nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro". Il Rapporto di Autovalutazione è articolato in 5 sezioni.

1. La prima sezione, Contesto e Risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti.
2. Gli Esiti degli studenti rappresentano la seconda sezione.
3. La terza sezione è relativa ai Processi messi in atto dalla scuola.
4. La quarta sezione invita a riflettere sul Processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola.
5. L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Priorità: obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Questi devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

Traguardi: riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche (in un arco temporale di tre anni).

Obiettivi di processo: rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico).

Autovalutazione d'istituto

Alla fine dell'anno scolastico 2020/21 è stato pubblicato il RAV (Rapporto di autovalutazione) consultabile sul portale "Scuola in chiaro", come previsto dal Sistema nazionale di valutazione, adottato con il D.P.R. 80/13.

L'Istituto partecipa al Sistema Nazionale di valutazione (I.N.VAL.S.I.).

Sulla base di alcune priorità strategiche individuate, l'istituto ha elaborato il Piano di Miglioramento.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF – Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’Istituto e presenti nel territorio, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’Istituzione nel suo complesso.

Lo scopo è realizzare l’autonomia funzionale dell’istituzione scolastica che è finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Le finalità del PTOF sono espresse in continuità con le finalità perseguite



dall'Istituto:

- Le attività curricolari ed extracurricolari previste saranno inserite in un quadro unitario, coerente ed organico;
- L'offerta formativa prevista terrà conto della ciclicità triennale del PTOF;
- L'elaborazione del PTOF terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze di miglioramento;
- L'Offerta Formativa sarà articolata tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a Vision e Mission d'Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il PTOF promuoverà l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni e secondo il seguente indirizzo:

- Rafforzare la dimensione verticale che caratterizza un Istituto Comprensivo, favorendo una maggior interazione tra i gradi scolastici;
- Costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio;
- Integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea;



- Privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva anche in ambito internazionale.

Finalità/obiettivi della legge e compiti della scuola

Finalità (commi 1-4 Legge 107/2015)

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta;
- Attivare laboratori di ricerca, sperimentazione, innovazione e partecipazione;
- Educare alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione.

In attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Favorire:

- La partecipazione alle decisioni degli organi collegiali... e il coordinamento



con il contesto territoriale;

- L'introduzione di tecnologie innovative;
- La piena realizzazione del curriculum;
- Il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26;
- La valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento;
- Lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà d'insegnamento;
- La collaborazione, progettazione e interazione con territorio e famiglie mediante l'autonomia didattica e organizzativa di cui al DPR 275/1999 ...".

Obiettivi formativi

Il comma 7 art. 1 Legge 107/2015 definisce gli obiettivi formativi:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze espressive (musica, arte, tecnica...);
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione



di

- Responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno di vita sano;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- Apertura pomeridiana delle scuole;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

Il PTOF dell'I.C. Comprensivo di Quinto di Treviso e di Morgano definisce come la nostra scuola coniuga le disposizioni del sistema nazionale d'istruzione con le richieste ed i bisogni emergenti dell'utenza e del contesto. E' stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi di gestione e organizzazione definiti dal Dirigente Scolastico e dallo Staff dirigenziale. Delinea ed espone le



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

scelte educative ed organizzative della nostra scuola.

Il PTOF avrà decorrenza a partire dal 2022 fino al 2025 e potrà essere aggiornato entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.



Scelte organizzative

Le funzioni strumentali

Nel nostro Istituto da alcuni anni operano su progetti specifici alcune funzioni strumentali i cui ambiti di intervento vengono stabiliti dal Collegio Docenti in base ad esigenze specifiche che possono variare di anno in anno. Per ognuna di esse gli insegnanti interessati presentano un progetto ed una relazione finale. Il programma può prevedere un lavoro individuale o di coordinamento di una commissione.

Il Collegio dei docenti si articola in Commissioni permanenti o annuali. Attualmente sono attive le seguenti:

COMMISSIONE CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA /SCUOLA PRIMARIA

E' composta da docenti di scuola primaria e rappresentanti delle scuole dell'infanzia paritarie dei due comuni, promuove un collegamento dei due ordini di scuola ed organizza percorsi di continuità anche per il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

COMMISSIONE CONTINUITA' E INNOVAZIONE

E' composta da docenti di tutti gli ordini di scuola per promuovere l'innovazione didattica volta alla raggiungimento, da parte degli alunni, dei traguardi di competenza definiti del curricolo verticale.

COMMISSIONE INTERCULTURA

Collabora con i coordinatori di classe per favorire l'integrazione degli alunni stranieri e per costruire una relazione e un accompagnamento delle relative famiglie.



COMMISSIONE ORIENTAMENTO

Coordina le attività relative all'orientamento degli alunni che vengono svolte dall'Istituto in collaborazione con la RETE Orienta, Engim Veneto, CFP Turazza e la RETE Treviso Orienta I.S. Giorgi Fermi.

COMMISSIONE DISABILITA' /INCLUSIONE

E' composta dai docenti di sostegno e coordinata dalla Funzione Strumentale. Si occupa della formazione e del coordinamento degli insegnanti di sostegno relativamente alla documentazione, alle modalità di lavoro con gli alunni e con i colleghi, alle scadenze più importanti (passaggi, orientamento).

PTOF/RAV/PDM/ RENDICONTAZIONE SOCIALE

Sii occupa del processo di valutazione /autovalutazione dell'istituto e della compilazione e aggiornamento del PTOF, del RAV (Rapporto di autovalutazione, del PDM (Piano di Miglioramento) e della Rendicontazione Sociale e Bilancio Sociale.

COMMISSIONE REVISIONE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Ha il compito di aggiornare le rubriche di valutazione complete di descrittori del voto declinate per tutte le discipline e per tutte le classi.

GRUPPO DI LAVORO LES (Laboratori di Educazione Scientifica)

E' composta da docenti di scuola primaria e si occupa di promuovere ed attuare i laboratori di educazione scientifica.



DIPARTIMENTI E CLASSI PARALLELE

Si occupano della costruzione di unità di apprendimento, eventuali prove comuni e di strumenti di valutazione.

TEAM ANTIDISPERSIONE

Si occupa di effettuare una mappatura dei fabbisogni e dei bisogni degli alunni, di realizzare un'analisi di contesto per l'individuazione degli studenti a rischio e promuovere e gestire interventi di riduzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita.

TEAM DIGITALE

Cura il piano di sviluppo delle tecnologie e coordina la manutenzione del parco tecnologico (software e hardware) scolastico.